

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLA S.G.C. FANO-GROSSETO

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- I cantieri per la realizzazione del 2° e 3° lotto della S.G.C. Fano – Grosseto interessano ormai da oltre 16 anni territori della Comunità Montana di cui questo Comune fa parte e in particolare aree ubicate nell'ambito della vallata della Guinza. In riferimento al forte sviluppo turistico-ambientale che ha interessato in questi anni gran parte dei territori dell'Alta Val Metauro, detta vallata, fra le più belle in senso naturalistico, ne è uscita fortemente penalizzata in termini di sviluppo;
- I lotti realizzati mancano completamente di collegamenti con le infrastrutture viarie esistenti e pertanto non possono essere in alcun modo utilizzati;
- La realizzazione della Fano-Grosseto rappresenterà una grossa problematica ambientale per l'intera vallata da Fermignano a Mercatello; sarà pertanto necessario porre la massima attenzione sulla gestione delle varie fasi cantieristiche;
- Per infrastrutture di questa valenza le problematiche di tipo ambientale sono strettamente legate ai tempi di esecuzione dell'opera;
- Le infrastrutture viarie esistenti sono ormai assolutamente insufficienti per la mole di traffico presente;
- L'intero tratto marchigiano della Fano-Grosseto è corredato di un progetto definitivo (esecutivo per il 4° lotto) e quindi appaltabile immediatamente.

Constatato che nella Conferenza Stato Regioni è stata assunta la decisione di utilizzare interamente i fondi dello Stato per completare il tratto da Arezzo a Grosseto e di utilizzare per il tratto da Fano ad Arezzo il sistema del "project financing".

CHIEDE

Al Presidente della Regione Marche

- Di rivedere l'accordo sopracitato al fine di inserire almeno un paio di lotti del tratto marchigiano fra quelli direttamente finanziati dallo Stato, al fine di rendere funzionali i lotti già realizzati. Questo permetterebbe inoltre di completare rapidamente il breve tratto che interessa la valle della Guinza (4° lotto), togliendo dalla vallata il peso dei cantieri aperti ormai da 16 anni;
- Di prevedere nel finanziamento del tratto marchigiano opportune opere collaterali (pista ciclo-pedonabile lungo il fiume Metauro da Fermignano a Borgo Pace) che permetterebbero di limitare, in termini ambientali e di potenzialità di sviluppo turistico, le problematiche indotte dalla realizzazione della grande infrastruttura; si evidenzia peraltro che la Comunità

Montana dell'Alto e Medio Metauro dispone già dei progetti esecutivi per la realizzazione di tale pista ciclo-pedonabile, la cui realizzazione consentirebbe anche di risolvere i problemi legati alla precaria viabilità corrente, tenuto conto della notevole presenza di insediamenti abitativi e della vetustà della rete viaria esistente;

- Che le popolazioni dell'Alta Val Metauro, che hanno per tanto tempo sopportato il peso dei cantieri, non si trovino in futuro a pagare eccessivi pedaggi per poter utilizzare l'infrastruttura.